



REGOLAMENTO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

D.M. n. 176 luglio 2022

delibera n. 2 collegio docenti 26 ottobre 2022

delibera n. 50 consiglio di istituto del 21 novembre 2022

VISTO il decreto interministeriale del 1° luglio 2022, n. 176 che “Disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, codesto Istituto

DECRETA

l'adozione del seguente regolamento interno dei **Percorsi a Indirizzo Musicale** come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica (**PTOF**) a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

Premessa

I percorsi a indirizzo musicale, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni Nazionali di cui al D. M. n. 254/2012, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina musica. Essi concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali fornendo occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio [Estratto dall' Art. 1 del Decreto Interministeriale 1° Luglio 2022, n. 176 – Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado.]

L'insegnamento strumentale:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- Fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- Comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- Dona all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- Consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- Permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni [*Allegato A - D.I. 1° luglio 2022, n 176*]

Art. 1 – Organizzazione oraria dei Percorsi

Gli orari delle lezioni si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'Articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Gli orari sono comunicati agli alunni interessati e alle loro famiglie dai rispettivi insegnanti di strumento musicale; le lezioni di strumento si svolgono nel pomeriggio in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curriculari.

Le attività curriculari, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) La lezione strumentale in modalità di insegnamento individuale o collettiva;
- b) Teoria e lettura della musica;
- c) Musica d'insieme e/o pratica d'Orchestra.

Le lezioni sono articolate su base settimanale in unità di insegnamento, non necessariamente coincidenti con l'unità oraria, dal lunedì al venerdì. In particolare le lezioni dei gruppi b) e c) sono impartite contiguamente nello stesso pomeriggio facendo precedere la teoria e lettura della musica alla musica d'insieme e/o pratica d'Orchestra. Viene in ogni caso rispettata la media delle tre ore settimanali ovvero delle novantanove ore annuali.

I Percorsi ad Indirizzo Musicale si articolano in classi aperte costituite da gruppi di alunni frequentanti le diverse sezioni al fine di fornire la più ampia possibilità di accesso agli alunni dell'Istituto.

Al termine della 6° ora gli alunni si recheranno ciascuno nella propria classe di strumento musicale dove ad attenderli ci saranno i rispettivi insegnanti. Il breve pranzo eventuale sarà consumato sotto la sorveglianza dei docenti. Non è consentito agli alunni uscire da scuola per acquistare cibi, bevande o quant'altro.

Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo l'ultima ora, faranno ritorno a scuola nell'orario stabilito. Durante questo intervallo la Scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza.

Gli alunni potranno, in alternativa, attendere la loro lezione nella propria classe di strumento previo consenso dell'insegnante di strumento che, in tal caso, ne assume la responsabilità connessa alla vigilanza.

Art. 2 – Posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso

Sono attivi presso codesto Istituto due percorsi ad indirizzo musicale corrispondenti a 8 classi di strumento musicale: 1 classe di Chitarra, 1 classe di Clarinetto, 1 classe di Flauto Traverso, 2 classi di Pianoforte, 1 classe di Tromba, 2 classi di Violino.

Ogni classe di strumento musicale, corrispondente a una cattedra ovvero ad un Insegnante di strumento musicale, è articolata su tre sottogruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso. Ogni docente di strumento effettua insegnamenti pari a 6 ore settimanali per ciascun sottogruppo, per un totale di 18 ore settimanali per i tre sottogruppi. I posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale sono, per ogni anno scolastico, ovvero per sottogruppo, in numero di 6 per classe di strumento musicale (6 posti per le classi di Chitarra, Clarinetto, Flauto Traverso, Tromba e 12 posti per le doppie classi di Pianoforte e Violino, per un totale di 48 posti per ogni anno scolastico). In ogni caso, il numero minimo di alunni per singola classe (sia nelle prime, nelle seconde che nelle terze) non può, per nessuna ragione, essere inferiore a tre.

Art. 3 – Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità strumentali

Si accede al Corso ad Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. Le prove sono svolte con le stesse modalità per tutti i candidati e consistono in esercizi di difficoltà progressiva in relazione a:

- *Accertamento del senso ritmico*

Competenze ritmiche: verranno proposti 5 semplici sequenze ritmiche, di difficoltà progressiva, che l'alunno ripeterà per imitazione, battendo le mani o i legnetti. Si terrà in considerazione anche la sensibilità verso gli accenti ritmici. Con questa prima prova si valuteranno le capacità attentive (ascolto e riproduzione), quindi psicomotorie e, conseguentemente, le particolari predisposizioni e potenzialità per lo studio di uno strumento musicale.

- *Accertamento dell'intonazione e musicalità*

Competenze per l'intonazione: verranno proposti 5 brevi frammenti melodici esposti sia vocalmente sia al pianoforte da un componente della commissione, da ripetere per imitazione. Durante l'esame la commissione adatterà l'esercizio, quando necessario, all'estensione vocale del candidato. La commissione valuterà la risposta in relazione al grado

di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità attentive, discriminatorie, di autoascolto, autocorrezione, concentrazione e coordinamento.

- *Accertamento della percezione musicale*

Competenze percettive (orecchio e memoria musicale) - discriminazione altezze (grave/acuto): viene proposto un primo suono ed un secondo suono più acuto o più grave del primo. Il candidato/a deve indicare il suono più acuto per ciascuna delle 5 coppie di suoni proposte.

- *Prova strumentale e considerazioni*

Considerate le finalità dei corsi ad orientamento musicale, si terrà conto, come principio generale, dell'eventuale studio pregresso di uno specifico strumento come elemento importante al fine di una più corretta ed immediata valutazione delle specifiche attitudini musicali dell'aspirante e non come un vantaggio a priori del candidato. A chi ne farà richiesta sarà comunque data la possibilità di eseguire brani eventualmente studiati in precedenza e questa situazione contribuirà a fare maggiore chiarezza circa l'esatto profilo musicale dell'aspirante.

La commissione collegialmente, dialogherà con il candidato circa le aspirazioni, la scelta e l'eventuale possesso dello strumento, e le motivazioni della scelta per lo studio della musica, indagando globalmente le caratteristiche dell'identità musicale e l'utilità per il ragazzo dello studio della musica. Si procederà infine, sempre in forma aperta, gioviale e confidenziale, all'esame funzionale delle mani, delle labbra, dell'arcata dentaria, delle capacità respiratorie ed articolari e tutto quanto si ritiene fondamentale appurare per disegnare un completo profilo fisico-attitudinale dell'aspirante per lo studio di uno specifico strumento.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, la commissione attribuirà una votazione ad ogni prova (ritmica, melodica e percettiva). La valutazione delle prove di ciascun aspirante sarà espressa con un voto in decimi, ed eventuali decimali. La valutazione finale è ricavata dalla media delle valutazioni delle singole prove.

Art. 4 – Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento

Le modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con bisogni educativi speciali, deve tener conto delle situazioni soggettive, avvalendosi delle strategie e degli approcci didattici, relazionali e comunicativi contemplati nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato.

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono, quindi, quelli che sono influenzati da:

- disabilità, con certificazione ai sensi dell'art. 3 della legge 104/92 comma 1o comma 3, per i quali viene elaborato un Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- disturbi evolutivi (disturbo specifico dell'apprendimento, deficit di attenzione ed iperattività, disturbo del linguaggio, deficit della coordinazione motoria, deficit delle abilità non verbali), con una certificazione che richiama le tutele della legge 170/10 e per i quali viene adottato un Piano Didattico Personalizzato (PDP);

- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, (BES) per i quali l'Istituzione Scolastica decide l'opportunità dell'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che contempra gli strumenti e le misure previste nella legge 170/10.

In generale, prendendo in considerazione i parametri musicali, gli alunni con bisogni educativi speciali possono evidenziare difficoltà in relazione a:

- ritmo: difficoltà nella percezione delle informazioni in ingresso, nella memorizzazione e/o nella riproduzione di cellule ritmiche e/o della pulsazione musicale;

- percezione dell'altezza e della durata dei suoni, sia a livello di rappresentazione interna sia della lettura e scrittura del pentagramma;

- comprensione delle informazioni scritte dei testi di teoria musicale/storia della musica;

- scrittura e lettura musicale (altezza e posizionamento delle note sul pentagramma);

- memorizzazione a breve/medio/lungo termine (memorizzazione delle alterazioni per la durata del brano, di sequenze ritmiche ed incisi melodici, degli elementi di teoria musicale);

- coordinazione (motricità fine con lo strumento musicale, riproduzione del ritmo con il corpo);

-organizzazione (predisposizione dei materiali, riconoscimento di andamenti ascendenti/discendenti, lettura contestuale dello spartito ed esecuzione strumentale).

Nel caso di alunni/e diversamente abili, la commissione preparerà delle prove differenziate in base alla tipologia di disturbo riscontrato.

Art. 5 – Modalità di costituzione della commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è composta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dagli insegnanti di Strumento Musicale e da un docente di Musica. La commissione esaminatrice ha il compito di stabilire il calendario di convocazione degli aspiranti, di definire le modalità di svolgimento delle prove orientativo/attitudinali di ammissione all'indirizzo musicale secondo i criteri espressi all'Art. 3 del presente Regolamento.

Art. 6 – Criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale

L'assegnazione degli alunni e delle alunne alle classi, quindi allo strumento, terrà conto dei seguenti fattori in ordine di priorità:

- a) valutazione finale conseguita espressa in decimi ed eventuali decimali;
- b) profilo fisico-attitudinale dell'aspirante per lo studio di uno specifico strumento;
- c) omogeneità numerica di tutte le classi. Gli alunni verranno distribuiti in modo da garantirne lo stesso numero per classe di strumento.
- d) preferenze dell'alunno indicate al momento dell'iscrizione o espresse durante il colloquio; è altresì necessario tener conto, compatibilmente ai punti a) e c) che la scuola assegna lo strumento anche in base a criteri didattici e organizzativi più generali, quali la musica d'insieme (equilibrio tra le sezioni strumentali) e l'esigenza di mantenere all'interno della classe la varietà di strumenti, presupposto essenziale, previsto dalla legislazione vigente, per mantenere in vita il corso ad indirizzo musicale.

La graduatoria finale degli alunni ammessi comprenderà, quindi, già l'assegnazione dello strumento secondo i criteri sopra citati. Terminata la disponibilità dei posti, gli altri aspiranti saranno collocati in graduatoria aggiuntiva sempre in ordine di merito per l'idoneità allo studio di uno strumento musicale, senza diritto immediato all'ammissione, che resta subordinato ad eventuali rinunce.

In caso di rinunce o trasferimenti di uno o più alunni ammessi al corso, si procede con lo scorrimento di graduatoria degli alunni idonei non ammessi per lo stesso strumento musicale.

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria degli ammessi alla frequenza dei corsi, la famiglia potrà rinunciare all'iscrizione al corso musicale. Dopo tale termine, la revoca è possibile solo in presenza di una certificazione medica rilasciata da uno specialista. Una volta ammessi al Corso, esso diventa obbligatorio al pari di tutte le altre discipline curriculari. Ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studi dello studente e costituisce materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Non è ammesso il ritiro dal corso tranne che per eccezionali e sopravvenuti motivi certificati da un medico specialista che comprovino l'impossibilità della frequenza e/o dello studio dello strumento.

Art. 7 – Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione delle attività collegiali

L'orario di insegnamento settimanale dei docenti di strumento musicale è organizzato su cinque giorni. L'orario di inizio coincide con il termine delle lezioni mattutine (18 ore per docente svolte in orario pomeridiano) mentre l'orario di fine tiene conto delle attività collegiali che iniziano dopo le ore 17:00. In ogni caso l'orario di servizio è articolato in modo tale da garantire la presenza di tutti i docenti di strumento alle attività collegiali programmate ad inizio anno scolastico.

Art. 8 – Eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'Art. 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo e con enti e soggetti che operano in ambito musicale

Sono previste nel corso dell'anno scolastico collaborazioni con Enti, Poli ad orientamento artistico e performativo, associazioni e con soggetti che operano in ambito musicale secondo progetti ed iniziative proposte ed approvate dagli organi collegiali.

Art. 9 – Collaborazioni dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n.8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva

E' attivo presso Codesto Istituto il DM 8/2011 che affida l'insegnamento curriculare di musica nella scuola primaria ai docenti di strumento musicale o a docenti di musica che presentano una disponibilità oraria. Agli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria sono impartite in orario extracurriculare, previa richiesta, lezioni individuali e d'insieme di propedeutica musicale strumentale con i professori della scuola secondaria con finalità orientativa, di verticalizzazione del curriculum al fine di armonizzare i percorsi formativi della filiera musicale.

OBIETTIVI FONDAMENTALI DI APPRENDIMENTO

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ASCOLTO

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione.

- riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;
- comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

PRODUZIONE

Esecuzione

- eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;
- eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Improvvisazione e Composizione

- creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

LETTOSCRITTURA

a) conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento vengono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione - tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi in cinque famiglie: strumenti ad arco, strumenti a fiato, strumenti a percussione, strumenti a tastiera, strumenti a corde pizzicate.

Strumenti ad arco

- controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;
- conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di difficoltà minima;

- possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinata ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche (gradazioni di suoni dal *pp* al *ff*, crescendo e diminuendo) e timbriche (uso dell'arco in punti più o meno distanti dal ponticello, pizzicato, armonici naturali);
- selezionare, rielaborare e applicare (anche in modo guidato) diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in corso di studio.

Strumenti a fiato

- acquisire e sviluppare una respirazione consapevole attraverso il controllo dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisire il controllo della postura e della posizione della mano; conoscere le posizioni cromatiche dello strumento nella completa estensione dello stesso e acquisire una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione delle mani e della posizione delle dita e dei movimenti; sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- impostare e utilizzare morbidamente il labbro in rapporto alla posizione del foro del bocchino (flauto); impostare e rafforzare il labbro in rapporto all'uso dell'ancia (strumenti ad ancia); impostare e rafforzare il labbro con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra (strumenti a bocchino);
- acquisire la tecnica di emissione nei rispettivi registri di ogni strumento e la capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- eseguire suoni naturali ed armonici e acquisire consapevolezza della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e della loro realizzazione ed interpretazione;
- conoscere ed eventualmente utilizzare le nuove tecniche strumentali e controllare consapevolmente le "articolazioni"; eseguire abbellimenti.

Strumenti a tastiera

- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base, su formule pianistiche in grado congiunto (5 dita, scale diatoniche e cromatiche) e grado disgiunto (arpeggi, ottave) (pianoforte);
- acquisire e sviluppare l'indipendenza tra le dita e tra le mani, attraverso lo studio e l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale (pianoforte);
- avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;
- acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva;
- avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento (pianoforte);
- saper riconoscere le caratteristiche delle forme pianistiche studiate (esercizio, studio, forme di danza, sonatina e sonata, foglio d'album, invenzione, romanza, pezzo di genere) e discriminarle in base alle loro peculiarità costitutive nonché in base alle caratteristiche sintattiche delle rispettive strutture (pianoforte).

Strumenti a corde pizzicate

- eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia (chitarra);
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi (chitarra);
- conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- acquisire una consapevolezza spaziale al tatto degli intervalli tra le dita e una coordinazione tra le due mani (arpa); acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse (chitarra);